

Celebrato ad Hanoi il 24° della Repubblica democratica

# Pham Van Dong: combatteremo fino alla liberazione del Sud

Gli americani dichiarano di volere la pace ma fanno di tutto per prolungare la guerra - I mesi saggi dai paesi socialisti - Dichiarazione di Xuan Thuy a Parigi sul ritiro delle truppe USA

## Messaggio sovietico per il 24° della RDV

**Dalla nostra redazione**

MOSCA. 2. La solidarietà tra l'Unione Sovietica e il popolo vietnamita è il tema dominante delle manifestazioni che hanno avuto e che hanno luogo in questi giorni a Mosca in occasione del 24° anniversario della Repubblica vietnamita. I giornali pubblicano stamattina il testo del telegramma inviato ai dirigenti della RDV da Breznev, Podgorny e Kossighin in cui si ricorda tra l'altro che « il PCUS e tutti i lavoratori dell'Unione Sovietica appoggiano il popolo vietnamita nella sua giusta lotta accordandosi ad un aiuto multilaterale ed esigono e che gli Stati Uniti ritirino le loro truppe e quelle dei loro

HANOI. 2. Il 24° anniversario della fondazione della Repubblica democratica del Vietnam, proclamata da Ho Ci Min il 2 settembre 1945 dopo la vittoriosa insurrezione di agosto, è stato solennemente celebrato ad Hanoi alla presenza dello stesso presidente Ho Ci Min e di tutti i più alti dirigenti vietnamiti. Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal primo ministro Pham Van Dong, il quale ha ribadito che tutto il popolo vietnamita continuerà a combattere « fino a quando gli aggressori americani non saranno stati estromessi dalla nostra terra, fino a che l'amministrazione traditrice non sarà rovesciata e fino a che l'esercito fantoccio non sarà schiacciato nel fango della disfatta. Tutto il popolo e tutti i combattenti del nostro paese sono più che mai decisi a intensificare la lotta, a proseguirla incessantemente fino al conseguimento della vittoria, fino alla liberazione del sud e fino a che non sarà aperta la strada per la riunificazione della nostra patria e del nostro popolo ».



Il ministro degli esteri sovietico Gromiko, al suo arrivo all'aeroporto di Belgrado, accolto dal collega jugoslavo Tepavac

Riunito il « piccolo vertice » al Cairo

# Nasser: mobilitare tutto il potenziale della nazione araba

I capi delle organizzazioni di resistenza palestinesi a congresso nella capitale egiziana: proseguire la lotta armata fino alla vittoria



Queste sono le foto dei passaporti dei due guerriglieri palestinesi che hanno dirottato il jet della TWA su Damasco. A sinistra Laila Ali Khaled, di 23 anni; a destra il trentenne Salim Issawi

IL CAIRO. 2. Il « piccolo vertice » del 24 settembre, cui le truppe sono a diretto contatto con Israele, Egitto, Giordania, Siria e Irak è riunito nella capitale egiziana. Preceduto da un incontro a tre, ieri sera, tra Nasser, il siriano Atassi e il re di Giordania Hussein, e da una conferenza dei quattro ministri degli esteri e ministri della Difesa, il vertice si è aperto con una allocuzione del presidente egiziano Nasser, il quale ha sottolineato che la riunione rappresenta unicamente « la prima tappa di un movimento futuro più vasto e che i paesi riuniti attualmente non hanno un ruolo più importante degli altri nella lotta per la liberazione della terra araba dalle conseguenze della aggressione israeliana, ma sono certamente quelli che hanno le maggiori responsabilità ».

Il presidente egiziano, alludendo quindi al suo desiderio di un futuro vertice generale, ha aggiunto che « la riunione rappresenta il preludio di un movimento di insieme per la mobilitazione di tutto il potenziale della nazione araba » e che « le organizzazioni di resistenza rappresentano l'avanguardia rivoluzionaria combattente del grande popolo palestinese ».

I rappresentanti delle organizzazioni di resistenza palestinesi, frattanto si trovano riuniti anch'essi al Cairo per la sesta sessione del « Consiglio Nazionale palestinese ». Ieri Kamal Nasser, membro del Esecutivo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, ha detto che l'interazione dei movimenti di resistenza « proseguirà la lotta armata fino alla vittoria ».

Alla riunione, che è presieduta da Yehia Hamuda, capo del Fronte popolare, non sono presenti i rappresentanti del fronte Popolare di liberazione della Palestina, la organizzazione che rivendica la responsabilità del dirottamento dell'apparato della TWA a Damasco, e che si prefigge lo scopo di trasformare la lotta armata in « guerra popolare ».

Ieri Hamuda ha detto che il suo governo, secondo il giornale egiziano « Al Oubaid » e i palestinesi « hanno sempre ogni tipo di solle-

la, da qualunque parte essa provenga, sulle loro attività ». Negli ambienti cairoiti si fa osservare che le due conferenze potrebbero permettere di determinare la possibilità di armonizzare le diverse tendenze, avverti tutte per lo scopo di recuperare quanto perduto, e i limiti e le modalità di una azione comune. A questo proposito il quotidiano ufficiale egiziano « Al Ahras » scrive oggi che « la spina dorsale dell'azione araba è costituita dalle forze di resistenza in lotta con Israele ». « Alla testa di tali forze sono le truppe regolari dei paesi i cui capi sono attualmente riuniti al Cairo ». Il giornale prosegue sottolineando il fatto che « le organizzazioni palestinesi capeggiate da El Fatah dal Vietnam, per esempio 100.000 uomini, il governo della RDV potrebbe esaminare la situazione e tenerne conto. Lo ha dichiarato il capo della delegazione del Nord Vietnam a Parigi, ministro Xuan Thuy, conversando con alcuni giornalisti durante un ricevimento offerto dal delegato generale della RDV in Francia, Mai Von Bo, in occasione della festa nazionale. Il rappresentante della RDV alle conversazioni a quattro ha ribadito che per sbloccare la conferenza di Parigi sul Vietnam gli Stati Uniti debbono innanzitutto riconoscere il principio del ritiro delle loro truppe ».

Un giornalista ha chiesto se, nel caso in cui gli americani accelerassero il ritiro delle loro truppe, Hanoi insisterebbe sempre nel ribadire l'importanza e la complementarietà del ritiro delle truppe della formazione di un governo di coalizione provvisorio. « Le due questioni sono collegate - ha risposto Xuan Thuy - ma, se gli americani ritirano rapidamente le loro truppe, noi terremo conto di questo fattore ».

Xuan Thuy ha infine ribadito che il ritiro totale delle truppe americane ed alleate « un'esigenza legittima del popolo vietnamita ».

PARIGI. 2. Se gli americani ritirassero un considerevole numero di soldati dal Vietnam, per esempio 100.000 uomini, il governo della RDV potrebbe esaminare la situazione e tenerne conto. Lo ha dichiarato il capo della delegazione del Nord Vietnam a Parigi, ministro Xuan Thuy, conversando con alcuni giornalisti durante un ricevimento offerto dal delegato generale della RDV in Francia, Mai Von Bo, in occasione della festa nazionale. Il rappresentante della RDV alle conversazioni a quattro ha ribadito che per sbloccare la conferenza di Parigi sul Vietnam gli Stati Uniti debbono innanzitutto riconoscere il principio del ritiro delle loro truppe ».

Un giornalista ha chiesto se, nel caso in cui gli americani accelerassero il ritiro delle loro truppe, Hanoi insisterebbe sempre nel ribadire l'importanza e la complementarietà del ritiro delle truppe della formazione di un governo di coalizione provvisorio. « Le due questioni sono collegate - ha risposto Xuan Thuy - ma, se gli americani ritirano rapidamente le loro truppe, noi terremo conto di questo fattore ».

Xuan Thuy ha infine ribadito che il ritiro totale delle truppe americane ed alleate « un'esigenza legittima del popolo vietnamita ».

## Il 2 ottobre Saragat in Jugoslavia

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, accolto dall'invito del presidente della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, maresciallo Josip Broz Tito, si recherà in visita di stato in Jugoslavia a partire dal 2 ottobre.

Il presidente della Repubblica sarà accompagnato dal ministro degli affari esteri, on. Aldo Moro.

**Praga**

**La morte di Masarik all'esame della Procura generale**

**Dal nostro corrispondente**

PRAGA. 2. Riportando un'intervista con il procuratore militare federale, colonnello Kisevster, lo oloietto « Rude Pravo » si chiede se « l'atmosfera creata dalla riapertura dell'inchiesta sulla morte dell'ex ministro degli esteri Jan Masarik (morto tragicamente nel marzo '48) abbia servito la causa del socialismo ».

Il giornale informa poi che il caso è ora nelle mani della Procura generale, che renderà noti i risultati dell'inchiesta. Il caso di Rudolf Barak - che fu ministro dello interno dal '53 al '61 - è stato affidato invece alla procura cittadina di Praga. Barak - che dal '56 al '62 fu anche membro dell'Ufficio politico del PCC - in quello stesso anno venne condannato a quattro anni di carcere per abuso di autorità, illegale manipolazione dell'economia nella amministrazione statale e violazione della legalità socialista.

Nel maggio dell'anno scorso venne liberato e due mesi più tardi la sentenza annullata.

Nella sua intervista il procuratore cita altresì il caso del generale Vladimir Janko, il viceministro della Difesa, che si suicidò all'inizio di « un nuovo corso ». Egli afferma che « la morte del generale Janko - i cui meriti per la liberazione del nostro paese e per la costruzione dell'esercito cecoslovacco sono indiscutibili - è una spiacevole tragedia personale, nella quale il clima politico dell'anno scorso ha avuto una definitiva influenza ».

**Brasile**

**Il triumvirato militare consolida il suo potere**

RIO DE JANEIRO. 2. I tre militari che hanno assunto il potere in Brasile a seguito della paralisi che colpiva il presidente Costa e Silva, si sono riuniti a palazzo Laranjeiras, centro nevralgico del paese, mentre pare che le condizioni di salute del presidente migliorino sensibilmente. La giornata di ieri è trascorsa tranquilla e tutto ha funzionato normalmente fuorché le banche, chiuse per un solo giorno per misura precauzionale, allo scopo di evitare una corsa agli sportelli.

Apparentemente nulla è cambiato. Il regime è lo stesso e si mantiene saldamente appoggiato sulle basi delle forze armate. L'unica differenza è che il triumvirato militare che sostituisce - temporaneamente, come è stato detto - il presidente Costa e Silva.

Dopo il cambio della guardia avvenuto a palazzo Laranjeiras, due fatti vengono notati dagli osservatori: il primo è che per ora, ed ancora per qualche tempo, non si parlerà più della promulgazione della nuova Costituzione e della riapertura del Parlamento, che prima della malattia di Costa e Silva era stata prospettata per il 15 settembre prossimo. Il secondo fatto è che fino a quando continuerà l'impedimento del presidente il centro del governo sarà Rio de Janeiro, e precisamente palazzo Laranjeiras, vale a dire il ministero della guerra

Silvano Goruppi

**Una nota della Farnesina**

**Libia: nessun danno alla comunità italiana**

Il Ministero degli Esteri italiano sta seguendo attentamente gli sviluppi della situazione in Libia in relazione alla presenza in tale Stato di circa 33 mila connazionali dei quali una certa percentuale è costituita da dipendenti di ditte italiane che svolgono la loro attività particolarmente nei settori dell'edilizia e della prospezione petrolifera.

Arrivato ieri a Belgrado

# GROMIKO DOMANI SI INCONTRA CON TITO

« Colloqui utili che permetteranno di rafforzare l'amicizia tra i due paesi » Commenti della Borba e di Politika

**Dal nostro corrispondente**

BELGRADO. 2. E' giunto stamane a Belgrado con un volo speciale della Aeroflot il ministro degli esteri sovietico Gromiko che si tratterà in Jugoslavia per quattro giorni in visita ufficiale. All'aeroporto erano a riceverlo il suo collega jugoslavo Tomo Uroic, l'ambasciatore sovietico e funzionari del ministero degli esteri jugoslavo e della ambasciata dell'URSS a Belgrado.

Al suo arrivo Gromiko ha rilasciato una breve dichiarazione in cui tra l'altro si afferma che il governo e il partito comunista dell'Unione Sovietica sono interessati ai rapporti con il nostro paese e che i due paesi hanno i medesimi ideali: il socialismo e il comunismo, e la loro amicizia tradizionale è nata e si è rafforzata durante la guerra antiaziatica. Questi ideali e questa lotta collegano i due paesi e per questo noi crediamo che i colloqui sui problemi bilaterali e internazionali che si svolgeranno permetteranno di rafforzare le relazioni tra i due paesi ».

L'agenda degli incontri del ministro degli esteri sovietico al colloquio con Tepavac, in un incontro domani col presidente del consiglio libico e uno con Tito a Brioni giovedì 4 settembre.

I quotidiani jugoslavi dedicati a Gromiko, che essi pubblicano oggi i loro editoriali alla visita dell'ospite sovietico che la Borba definisce « una visita di lavoro che ha come obiettivo quello di rafforzare le relazioni tra i due paesi ».

L'agenda degli incontri del ministro degli esteri sovietico è molto densa e prevede oltre al colloquio con Tepavac, un incontro domani col presidente del consiglio libico e uno con Tito a Brioni giovedì 4 settembre.

I quotidiani jugoslavi dedicati a Gromiko, che essi pubblicano oggi i loro editoriali alla visita dell'ospite sovietico che la Borba definisce « una visita di lavoro che ha come obiettivo quello di rafforzare le relazioni tra i due paesi ».

L'agenda degli incontri del ministro degli esteri sovietico è molto densa e prevede oltre al colloquio con Tepavac, un incontro domani col presidente del consiglio libico e uno con Tito a Brioni giovedì 4 settembre.

Sul contenuto dei colloqui il giornale anticipa che essi riguarderanno la situazione mondiale e le relazioni internazionali e che è indubbio che il ministro sovietico avrà l'occasione di rendersi direttamente conto del nostro desiderio di intrattenere con l'URSS, relazioni amichevoli e di collaborazione sulla base dei principi di uguaglianza e dell'interesse reciproco. Questo desiderio - conclude l'autorevole quotidiano belgradese - « non è di oggi ma risale alla nascita della Jugoslavia socialista e resta sempre una componente costante della nostra politica estera ».

Anche l'altro importante quotidiano jugoslavo Politika, che in rilievo che « l'esistenza di divergenze tanto nella pratica socialista dei due paesi che nel giudizio sullo sviluppo del mondo moderno non ha rappresentato un ostacolo per una collaborazione fruttuosa, tenuto conto che lo sviluppo è un perfezionamento delle relazioni tra i due paesi » fanno parte degli interessi a lungo termine di ciascuno di essi e per questo la constatazione della esistenza di differenze non dovrebbe essere un ostacolo su questa via ».

Franco Petrone

CONTINUAZIONE DALLA 1°

Secondo l'agenzia del Cairo

## Ora per ora il colpo di Stato



Il col. Saad Ed Din Buscuiar

Secondo il corrispondente dell'agenzia del Medio Oriente a Tripoli, che è riuscito a mettersi in contatto telefonico con la sede della sua agenzia al Cairo, la monarchia è stata rovesciata in Libia alle 3 di lunedì mattina. Gli ufficiali unionisti liberi hanno assunto il potere senza spargimento di sangue e senza incontrare resistenza.

Nella notte tra domenica e lunedì gli artefici del colpo di stato, appartenenti per lo più all'esercito libico, hanno ordinato alle loro unità di marciare su Tripoli. Secondo l'agenzia egiziana, le unità ribelli si trovavano a un centinaio di chilometri dalla città. Un'ora prima dell'ora « X », fissata dagli « Ufficiali unionisti liberi », esse sono giunte a Tripoli, hanno posto l'assedio al palazzo reale, al quartier generale del comando militare, alla sede della sicurezza generale e della radio, e se ne sono, quindi, impossessate senza incontrare resistenza. Le frontiere erano state chiuse da domenica sera.

Alle cinque di lunedì mattina, i giovani ufficiali controllavano tutto il paese. Nel frattempo essi avevano arrestato l'emiro Hassan Rida, il capo di stato e il re, il generale Senussi, il capo del servizio di sicurezza, generale Ben Taleb e numerosi altri responsabili.

Tre ore dopo aver assunto il potere, precisa l'agenzia « Men », la prima iniziativa degli « Ufficiali unionisti liberi » è stata di convocare gli ambasciatori, o gli incaricati d'affari delle quattro maggiori potenze.

Il consiglio del comando della rivoluzione informava i rappresentanti americano, inglese, francese e sovietico dell'avvento della rivoluzione non ostile ad alcun paese. D'altra parte, gli esecutori del colpo di stato si impegnavano ad assicurare la protezione dei cittadini stranieri e dei loro beni in Libia.

Mentre i mezzi blindati prendevano posizione nelle strade di Tripoli, dichiarò il corrispondente dell'agenzia « Men » i soldati libici, per sottolineare il successo del colpo di stato, sparavano colpi in aria. Alcuni minuti più tardi, veniva imposto il coprifuoco, le forze dell'ordine venivano disarmate e i posti di polizia controllati da unità dell'esercito.

Soltanto alle 8 del mattino, secondo l'agenzia egiziana, gli aerei hanno incominciato a sorvolare Tripoli, mentre i mezzi blindati continuavano a circondare il palazzo reale. Sul finire della mattina, il principe ereditario annunciava « spontaneamente », la sua adesione al nuovo regime che siede in permanenza nei locali della radio libica.

Dopo che il principe ereditario aveva rinunciato ieri a tutte le sue prerogative lanciando al paese un appello in cui si esortava la popolazione ad appoggiare il nuovo regime repubblicano, oggi anche l'ex primo ministro di re Idris, Unis Ghedafi ha espresso il suo appoggio al Consiglio della rivoluzione. « Poiché l'obiettivo della rivoluzione - ha detto l'ex premier - è di operare nell'interesse della patria e della causa araba, vi esprimo, in quanto cittadino libico, il mio appoggio totale, pregando dio perché benedica il vostro compito ». Si apprende poi che oltre al primo ministro, anche il ministro dell'Interno e un altro membro del governo avevano manifestato la loro adesione al regime.

Queste notizie sembrano tutte rafforzare l'impressione che la Libia sia avviata ad un lento ritorno alla normalità dopo l'incruento colpo di stato. Non si hanno infatti notizie di alcun movimento di opposizione. Si è appreso soltanto dall'agenzia del Medio Oriente (Men) questo pomeriggio, che il capo di stato maggiore dell'esercito libico, generale Senussi Sciama Eddin e il direttore dei servizi di sicurezza, generale Salem Ben Paleb, sono stati arrestati assieme ad un certo numero di altre persone, tra cui il colonnello Abdel Aziz El Shalhi. Poco si sa ancora sulla composizione, i precisi orienta-

menti e la personalità degli autori del colpo di Stato. Oggi, la stessa agenzia « Men » citando il suo corrispondente da Tripoli, riferisce che il Consiglio del comando della rivoluzione, che ha preso il potere, si incaricherà della condotta degli affari del paese e, per il momento, non prevede la formazione di un nuovo governo. D'altra parte, l'agenzia indica che l'identità dei membri del consiglio non sarà resa pubblica per il momento ad eccezione di quella del presidente, il colonnello Buscuiar. A questo proposito l'agenzia « Men » riferisce che l'artefice del colpo di Stato venne giudicato da un tribunale di re Idris nel 1964 e messo quindi a riposo. A Rabat l'agenzia di stampa marocchina ha dirottato un breve profilo biografico del colonnello Saad Ed Din Buscuiar. E' nato a Tripoli, ha 34 anni. Dal 1933 al 1956 ha frequentato l'accademia militare del Cairo. Era stato a riposo, ma l'arresto di un certo numero di ufficiali unionisti e precisa che tale movimento venne creato nel 1959 e che da tale data, esso incominciò a reclutare ufficiali appartenenti alle forze aeree e navali.

Un progetto di colpo di Stato, sempre secondo l'agenzia, fu preparato dai membri del Consiglio della rivoluzione quando essi erano ancora studenti nelle accademie militari. Circa gli orientamenti politici di questi giovani militari, indicative potrebbero essere le dichiarazioni fatte dai deputati al Parlamento, secondo le quali il promotore del colpo di stato sarebbero degli « estremisti » che egli aveva sempre cercato di « tenere in disparte » dalla politica attiva del paese. D'altra parte non meno indicativo sembra il messaggio che il colonnello Buscuiar avrebbe inviato oggi al presidente egiziano Nasser. Nel messaggio, secondo fonti egiziane, il colonnello ribadisce l'attaccamento del nuovo regime repubblicano libico ai principi del nazionalismo arabo. Egli sottolinea inoltre che il rovesciamento della monarchia è stato compiuto da elementi nazionalisti dell'esercito. Se questo è l'atteggiamento verso la parte più avanzata del mondo arabo assunto dal Consiglio della rivoluzione libica, quello nei confronti delle potenze occidentali che hanno costosi interessi economici e militari in Libia sembra essere, come annunciato ieri dagli stessi promotori del colpo di stato, di pieno rispetto degli accordi in vigore.

A Tripoli sembra non si attribuisca molto peso alle dichiarazioni e ai movimenti del re deponizzato. Idris ha lasciato la Turchia dove, come è noto si trovava in cura, a bordo di una nave presa a noleggio in Grecia, la Knossos, di 14 mila tonnellate. Il 79 enne sovrano ha preso posto a bordo con la moglie, trentadue persone di seguito, cinque automobili e oltre duecento colli di bagaglio. E' diretto in Grecia a Karumda, dove sembra intenda proseguire le sue cure termali.

Sul piano politico il sovrano, che ha fatto sapere di non ritenere attendibile la defezione del principe ereditario, ha compiuto una sola mossa. Ha inviato a Londra il suo segretario con l'incarico di illustrare al ministro degli Esteri inglese Stewart la situazione. L'invito di Idris ha avuto un esito negativo con un alto funzionario del Foreign Office, ma funzionari del ministero degli Esteri britannico hanno lasciato capire che è da escludere un intervento della Gran Bretagna di qualsiasi genere, anche solo diplomatico.

LONDRA

**All'esame dell'opportunità del riconoscimento**

LONDRA. 2. Il portavoce del ministero degli esteri britannico ha dichiarato oggi ai giornalisti che il suo paese sta esaminando insieme con altri governi amici fra cui quello di Washington, l'opportunità di un riconoscimento del nuovo regime repubblicano in Libia.

WASHINGTON

**Preoccupazioni per il petrolio e le basi militari**

WASHINGTON. 2. Il Dipartimento di Stato ha annunciato che l'incaricato di affari USA a Tripoli è stato informato dal Consiglio Rivoluzionario Libico che una decisione di riaprire i porti e gli aeroporti sarà presa tra alcuni giorni. Il portavoce ha aggiunto che la chiusura non danneggia la grande base USA di Wheelus, e che la Libia ha avviato ad un lento ritorno alla normalità dopo l'incruento colpo di stato. Non si hanno infatti notizie di alcun movimento di opposizione. Si è appreso soltanto dall'agenzia del Medio Oriente (Men) questo pomeriggio, che il capo di stato maggiore dell'esercito libico, generale Senussi Sciama Eddin e il direttore dei servizi di sicurezza, generale Salem Ben Paleb, sono stati arrestati assieme ad un certo numero di altre persone, tra cui il colonnello Abdel Aziz El Shalhi. Poco si sa ancora sulla composizione, i precisi orienta-

RADIO MOSCA

**L'opinione pubblica contro le basi**

(ANSA IPT) - Radio Mosca, in una trasmissione in lingua araba, ha dichiarato che « l'opinione pubblica e la stampa libica continua a esortare le esportazioni sono interrotte ».

**BONN**

**Il riconoscimento non è necessario**

BONN. 2. Secondo il governo di Bonn, un riconoscimento della Repubblica Libica non è neppure necessario, dato che la continuità delle relazioni diplomatiche non è interrotta dall'instaurazione della Repubblica. « La rivoluzione libica è un fatto interno di quel paese », ha detto un portavoce ufficiale. La questione del riconoscimento formale del regime instaurato in seguito al colpo di stato militare si porrebbe soltanto nel caso in cui esistessero due governi.

**DIREZIONE REDAZIONE RDS**

ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale):

1969: 10.500 lire (12 numeri); 1970: 11.000 lire (12 numeri); 1971: 11.500 lire (12 numeri); 1972: 12.000 lire (12 numeri); 1973: 12.500 lire (12 numeri); 1974: 13.000 lire (12 numeri); 1975: 13.500 lire (12 numeri); 1976: 14.000 lire (12 numeri); 1977: 14.500 lire (12 numeri); 1978: 15.000 lire (12 numeri); 1979: 15.500 lire (12 numeri); 1980: 16.000 lire (12 numeri); 1981: 16.500 lire (12 numeri); 1982: 17.000 lire (12 numeri); 1983: 17.500 lire (12 numeri); 1984: 18.000 lire (12 numeri); 1985: 18.500 lire (12 numeri); 1986: 19.000 lire (12 numeri); 1987: 19.500 lire (12 numeri); 1988: 20.000 lire (12 numeri); 1989: 20.500 lire (12 numeri); 1990: 21.000 lire (12 numeri); 1991: 21.500 lire (12 numeri); 1992: 22.000 lire (12 numeri); 1993: 22.500 lire (12 numeri); 1994: 23.000 lire (12 numeri); 1995: 23.500 lire (12 numeri); 1996: 24.000 lire (12 numeri); 1997: 24.500 lire (12 numeri); 1998: 25.000 lire (12 numeri); 1999: 25.500 lire (12 numeri); 2000: 26.000 lire (12 numeri); 2001: 26.500 lire (12 numeri); 2002: 27.000 lire (12 numeri); 2003: 27.500 lire (12 numeri); 2004: 28.000 lire (12 numeri); 2005: 28.500 lire (12 numeri); 2006: 29.000 lire (12 numeri); 2007: 29.500 lire (12 numeri); 2008: 30.000 lire (12 numeri); 2009: 30.500 lire (12 numeri); 2010: 31.000 lire (12 numeri); 2011: 31.500 lire (12 numeri); 2012: 32.000 lire (12 numeri); 2013: 32.500 lire (12 numeri); 2014: 33.000 lire (12 numeri); 2015: 33.500 lire (12 numeri); 2016: 34.000 lire (12 numeri); 2017: 34.500 lire (12 numeri); 2018: 35.000 lire (12 numeri); 2019: 35.500 lire (12 numeri); 2020: 36.000 lire (12 numeri); 2021: 36.500 lire (12 numeri); 2022: 37.000 lire (12 numeri); 2023: 37.500 lire (12 numeri); 2024: 38.000 lire (12 numeri); 2025: 38.500 lire (12 numeri); 2026: 39.000 lire (12 numeri); 2027: 39.500 lire (12 numeri); 2028: 40.000 lire (12 numeri); 2029: 40.500 lire (12 numeri); 2030: 41.000 lire (12 numeri); 2031: 41.500 lire (12 numeri); 2032: 42.000 lire (12 numeri); 2033: 42.500 lire (12 numeri); 2034: 43.000 lire (12 numeri); 2035: 43.500 lire (12 numeri); 2036: 44.000 lire (12 numeri); 2037: 44.500 lire (12 numeri); 2038: 45.000 lire (12 numeri); 2039: 45.500 lire (12 numeri); 2040: 46.000 lire (12 numeri); 2041: 46.500 lire (12 numeri); 2042: 47.000 lire (12 numeri); 2043: 47.500 lire (12 numeri); 2044: 48.000 lire (12 numeri); 2045: 48.500 lire (12 numeri); 2046: 49.000 lire (12 numeri); 2047: 49.500 lire (12 numeri); 2048: 50.000 lire (12 numeri); 2049: 50.500 lire (12 numeri); 2050: 51.000 lire (12 numeri); 2051: 51.500 lire (12 numeri); 2052: 52.000 lire (12 numeri); 2053: 52.500 lire (12 numeri); 2054: 53.000 lire (12 numeri); 2055: 53.500 lire (12 numeri); 2056: 54.000 lire (12 numeri); 2057: 54.500 lire (12 numeri); 2058: 55.000 lire (12 numeri); 2059: 55.500 lire (12 numeri); 2060: 56.000 lire (12 numeri); 2061: 56.500 lire (12 numeri); 2062: 57.000 lire (12 numeri); 2063: 57.500 lire (12 numeri); 2064: 58.000 lire (12 numeri); 2065: 58.500 lire (12 numeri); 2066: 59.000 lire (12 numeri); 2067: 59.500 lire (12 numeri); 2068: 60.000 lire (12 numeri); 2069: 60.500 lire (12 numeri); 2070: 61.000 lire (12 numeri); 2071: 61.500 lire (12 numeri); 2072: 62.000 lire (12 numeri); 2073: 62.500 lire (12 numeri); 2074: 63.000 lire (12 numeri); 2075: 63.500 lire (12 numeri); 2076: 64.000 lire (12 numeri); 2077: 64.500 lire (12 numeri); 2078: 65.000 lire (12 numeri); 2079: 65.500 lire (12 numeri); 2080: 66.000 lire (12 numeri); 2081: 66.500 lire (12 numeri); 2082: 67.000 lire (12 numeri); 2083: 67.500 lire (12 numeri); 2084: 68.000 lire (12 numeri); 2085: 68.500 lire (12 numeri); 2086: 69.000 lire (12 numeri); 2087: 69.500 lire (12 numeri); 2088: 70.000 lire (12 numeri); 2089: 70.500 lire (12 numeri); 2090: 71.000 lire (12 numeri); 2091: 71.500 lire (12 numeri); 2092: 72.000 lire (12 numeri); 2093: 72.500 lire (12 numeri); 2094: 73.000 lire (12 numeri); 2095: 73.500 lire (12 numeri); 2096: 74.000 lire (12 numeri); 2097: 74.500 lire (12 numeri); 2098: 75.000 lire (12 numeri); 2099: 75.500 lire (12 numeri); 2100: 76.000 lire (12 numeri); 2101: 76.500 lire (12 numeri); 2102: 77.000 lire (12 numeri); 2103: 77.500 lire (12 numeri); 2104: 78.000 lire (12 numeri); 2105: 78.500 lire (12 numeri); 2106: 79.000 lire (12 numeri); 2107: 79.500 lire (12 numeri); 2108: 80.000 lire (12 numeri); 2109: 80.500 lire (12 numeri); 2110: 81.000 lire (12 numeri); 2111: 81.500 lire (12 numeri); 2112: 82.000 lire (12 numeri); 2113: 82.500 lire (12 numeri); 2114: 83.000 lire (12 numeri); 2115: 83.500 lire (12 numeri); 2116: 84.000 lire (12 numeri); 2117: 84.500 lire (12 numeri); 2118: 85.000 lire (12 numeri); 2119: 85.500 lire (12 numeri); 2120: 86.000 lire (12 numeri); 2121: 86.500 lire (12 numeri); 2122: 87.000 lire (12 numeri); 2123: 87.500 lire (12 numeri); 2124: 88.000 lire (12 numeri); 2125: 88.500 lire (12 numeri); 2126: 89.000 lire (12 numeri); 2127: 89.500 lire (12 numeri); 2128: 90.000 lire (12 numeri); 2129: 90.500 lire (12 numeri); 2130: 91.000 lire (12 numeri); 2131: 91.500 lire (12 numeri); 2132: 92.000 lire (12 numeri); 2133: 92.500 lire (12 numeri); 2134: 93.000 lire (12 numeri); 2135: 93.500 lire (12 numeri); 2136: 94.000 lire (12 numeri); 2137: 94.500 lire (12 numeri); 2138: 95.000 lire (12 numeri); 2139: 95.500 lire (12 numeri); 2140: 96.000 lire (12 numeri); 2141: 96.500 lire (12 numeri); 2142: 97.000 lire (12 numeri); 2143: 97.500 lire (12 numeri); 2144: 98.000 lire (12 numeri); 2145: 98.500 lire (12 numeri); 2146: 99.000 lire (12 numeri); 2147: 99.500 lire (12 numeri); 2148: 100.000 lire (12 numeri); 2149: 100.500 lire (12 numeri); 2150: 101.000 lire (12 numeri); 2151: 101.500 lire (12 numeri); 2152: 102.000 lire (12 numeri); 2153: 102.500 lire (12 numeri); 2154: 103.000 lire (12 numeri); 2155: 103.500 lire (12 numeri); 2156: 104.000 lire (12 numeri); 2157: 104.500 lire (12 numeri); 2158: 105.000 lire (12 numeri); 2159: 105.500 lire (12 numeri); 2160: 106.000 lire (12 numeri); 2161: 106.500 lire (12 numeri); 2162: 107.000 lire (12 numeri); 2163: 107.500 lire (12 numeri); 2164: 108.000 lire (12 numeri); 2165: 108.500 lire (12 numeri); 2166: 109.000 lire (12 numeri); 2167: 109.500 lire (12 numeri); 2168: 110.000 lire (12 numeri); 2169: 110.500 lire (12 numeri); 2170: 111.000 lire (12 numeri); 2171: 111.500 lire (12 numeri); 2172: 112.000 lire (12 numeri); 2173: 112.500 lire (12 numeri); 2174: 113.000 lire (12 numeri); 2175: 113.500 lire (12 numeri); 2176: 114.000 lire (12 numeri); 2177: 114.500 lire (12 numeri); 2178: 115.000 lire (12 numeri); 2179: 115.500 lire (12 numeri); 2180: 116.000 lire (12 numeri); 2181: 116.500 lire (12 numeri); 2182: 117.000 lire (12 numeri); 2183: 117.500 lire (12 numeri); 2184: 118.000 lire (12 numeri); 2185: 118.500 lire (12 numeri); 2186: 119.000 lire (12 numeri); 2187: 119.500 lire (12 numeri); 2188: 120.000 lire (12 numeri); 2189: 120.500 lire (12 numeri); 2190: 121.000 lire (12 numeri); 2191: 121.500 lire (12 numeri); 2192: 122.000 lire (12 numeri); 2193: 122.500 lire (12 numeri); 2194: 123.000 lire (12 numeri); 2195: 123.500 lire (12 numeri); 2196: 124.000 lire (12 numeri); 2197: 124.500 lire (12 numeri); 2198: 125.000 lire (12 numeri); 2199: 125.500 lire (12 numeri); 2200: 126.000 lire (12 numeri); 2201: 126.500 lire (12 numeri); 2202: 127.000 lire (12 numeri); 2203: 127.500 lire (12 numeri); 2204: 128.000 lire (12 numeri); 2205: 128.500 lire (12 numeri); 2206: 129.000 lire (12 numeri); 2207: 129.500 lire (12 numeri); 2208: 130.000 lire (12 numeri); 2209: 130.500 lire (12 numeri); 2210: 131.000 lire (12 numeri); 2211: 131.500 lire (12 numeri); 2212: 132.000 lire (12 numeri); 2213: 132.500 lire (12 numeri); 2214: 133.000 lire (12 numeri); 2215: 133.500 lire (12 numeri); 2216: 134.000 lire (12 numeri); 2217: 134.500 lire (12 numeri); 2218: 135.000 lire (12 numeri); 2219: 135.500 lire (12 numeri); 2220: 136.000 lire (12 numeri); 2221: 136.500 lire (12 numeri); 2222: